

ORDINE DEL GIORNO n. 297

Il Consiglio regionale

premesse che

- la crisi attuale sta imponendo un pesante prezzo al settore dell'automotive, trainante per l'economia italiana sia in termini di crescita economica che di esportazione e competitività sui mercati internazionali;
- il Covid-19 ha impresso una svolta drammatica al settore, determinando una sostanziale paralisi senza precedenti in termini di domanda e di produzione, che ha causato una caduta verticale del mercato italiano di aprile del 97,5% rispetto ad aprile 2019;
- il lockdown ha praticamente azzerato il mercato e ha fatto sì che si accumulassero nei siti produttivi e presso le concessionarie circa 500.000 veicoli che, uniti ai numeri degli altri paesi europei, stanno portando ad un forte rallentamento della ripresa delle attività produttive di costruttori e componentisti.

ricordato inoltre che

- il settore dell'auto rappresenta circa l'8% del Pil italiano e occupa oltre 1 milione di addetti;
- in Regione Piemonte nell'automotive operano circa 750 imprese, pari al 35% dell'intero comparto italiano, con circa 70 mila occupati diretti ed indiretti;
- la metalmeccanica rappresenta circa il 60% dell'export piemontese;
- la filiera piemontese rappresenta circa il 40% del fatturato totale del comparto nazionale.

sottolineato che

- a causa dell'emergenza Covid il settore dell'automotive piemontese registra una riduzione del 27% nella produzione delle autovetture nel primo trimestre 2020 e del 64 % nel solo mese di marzo 2020;
- nella nostra regione tra gennaio e marzo 2020, sono stati prodotti circa 180mila autoveicoli, ovvero il 24% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

tenuto conto che per salvaguardare l'esistenza del comparto automotive e far ripartire l'intero settore, Unione Industriale di Torino ed ANFIA hanno sollecitato con propria lettera l'adozione di agevolazioni semplici e immediate, da parte del Governo italiano.

considerato che

- in questo drammatico quadro è fondamentale modellare una politica di sviluppo industriale in grado di sostenere un lungimirante riavvio del settore automobilistico per garantire una ripresa economica;
- nei provvedimenti governativi assunti per affrontare l'emergenza, e da ultimo nel Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse

all'emergenza epidemiologica da COVID-19", manca un'adeguata attenzione per l'automotive;

- nei provvedimenti varati dalla Regione Piemonte, non si evince alcuna attenzione al comparto automotive, vi è una totale assenza di provvedimenti specifici;

visto che

- ANFIA ed Unione Industriale di Torino hanno inviato al Governo italiano un appello per l'attuazione di misure urgenti e a lungo termine per il rilancio e il sostegno del settore dell'automotive;
- tra gli interventi proposti da Unione Industriale di Torino ed ANFIA c'è l'attuazione immediata di un piano di incentivi che supporterebbe in primis i cittadini che non riescono a cambiare la loro vettura, porterebbe il nostro Paese a ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria rinnovando il vetusto parco circolante;

visto altresì che

- le filiere produttive dell'auto si stanno ridislocando su basi continentali e se le imprese della nostra Regione non saranno coinvolte in maniera determinante nelle misure anticrisi, si rischia non solo il ridimensionamento economico del territorio, ma anche una perdita di efficacia dell'industria italiana ed europea nel suo complesso;
- è fondamentale, in questo contesto, che l'agenda regionale e nazionale vadano di pari passo, di concerto con l'agenda europea del settore

impegna la Giunta regionale del Piemonte

a farsi portavoce presso il Governo per ribadire l'urgente necessità di attuare le misure sopra riportate e che il Governo si faccia promotore presso gli organi comunitari di un'istanza di politica industriale solida, strutturata e coordinate tra gli Stati membri, che fissi le condizioni comuni affinché la nuova mobilità possa crescere e affermarsi.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 10 dicembre 2020*